

Bur n. 40 del 07/06/2011

Formazione professionale e lavoro

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 650 del 17 maggio 2011

Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 – "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" – Asse I "Adattabilità", categoria di intervento 64 – Asse II "Occupabilità", categoria di intervento 67. Anno 2011.

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr) [

Note per la trasparenza:

Assegnazione delle doti lavoro ai lavoratori in cassa integrazione in deroga ed in mobilità in deroga.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Al fine di contrastare le conseguenze occupazionali della crisi economica, la Regione del Veneto ha sottoscritto un accordo quadro con le Parti Sociali sulle misure anticrisi del 5 febbraio 2009 ed un accordo quadro per l'erogazione della CIG in deroga del 30 marzo 2009 e 22 giugno 2009. Attraverso questi accordi, le parti si sono impegnate ad assicurare a tutti i lavoratori coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito adeguato e ad ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie disponibili mediante una razionale combinazione dei trattamenti ordinari e dei trattamenti in deroga ed il ricorso aggiuntivo a fondi comunitari.

Il 12 febbraio 2009 è stato sottoscritto tra Governo, Regioni e Province Autonome un accordo che quantifica in 8.000 milioni di euro nel biennio 2009/2010 le risorse impiegabili per fronteggiare la situazione di crisi, a fronte del quale le regioni si sono impegnate a contribuire destinando quota parte delle risorse, a valere sul Fondo Sociale Europeo, ad azioni di politica attiva del lavoro accompagnate da misure di sostegno al reddito per i destinatari di tali azioni, in un'azione di convergenza con lo Stato.

Inoltre, in data 16 aprile 2009, tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto è stato sottoscritto uno specifico Accordo che, muovendo dalla necessità di dare attuazione al precedente Accordo del 12 febbraio 2009, ha ulteriormente stabilito le modalità di partecipazione del POR FSE regionale alle iniziative per far fronte alla crisi ed ha altresì previsto in capo alla Regione Veneto l'inoltro delle domande di cassa integrazione in deroga ed i relativi provvedimenti autorizzativi, già di competenza del Ministero Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione regionale del Veneto.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1566 del 26.05.2009, coerentemente con i provvedimenti anticrisi adottati a livello nazionale, ha inteso tracciare il quadro generale degli interventi per fronteggiare la crisi del mercato occupazionale, interventi che saranno sostenuti sia con risorse proprie, sia con le risorse nazionali rese disponibili in seguito all'accordo Stato–Regioni del 12/02/2009, sia con risorse del Fondo Sociale Europeo, sia con risorse derivanti dall'adesione a progetti promossi dal Ministero del Lavoro.

Tra le azioni indicate nella suddetta deliberazione n. 1566/2009, la Giunta regionale prevede specificamente l'attivazione di una linea per la realizzazione di interventi di politiche attive per il reinserimento, la riqualificazione ed il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica, per le quali sulla base gli accordi del 16 aprile 2009 e del 23 settembre 2009 sono stati trasferimenti da parte dello Stato equivalenti a 100 milioni di euro.

Il 7 dicembre 2010 è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto, Confapi Veneto, Confartigianato Veneto, FederArtigiani Veneto, CNA Veneto, Coldiretti Veneto, CIA Veneto, Confagricoltura Veneto, Confcommercio Veneto, Confesercenti Veneto, Federclai Veneto, Confcooperative Veneto, Legacooperative Veneto, Consilp Confprofessioni Veneto, Cisl Veneto, Uil Veneto, Cisal Veneto, Ugl Veneto, Confsal Veneto, l'accordo regionale "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga anno 2011", attraverso il quale viene regolato l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i lavoratori in cassa integrazione in deroga ed in mobilità in deroga.

Inoltre lo scorso 20 aprile è stato sottoscritto l'Accordo Stato–Regioni per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2011–2012. Con tale intesa viene prorogato per l'anno in corso e per l'anno a venire l'accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga già in vigore per il biennio 2009–2010. L'accordo, oltre a precedere specifiche indicazioni sulle risorse per il sostegno al reddito, si arricchisce anche di una sezione specifica dedicata alle misure di politica attiva per un più rapido e mirato ricollocamento dei lavoratori e per evitare il formarsi di bacini di disoccupazione di lunga durata.

Il presente provvedimento intende pertanto dare attuazione agli interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica per l'anno 2011. I destinatari dell'intervento sono lavoratori beneficiari degli ammortizzatori in deroga, ex art. 19 della L. 2/2009 ed i lavoratori in mobilità in deroga. I percorsi sono prioritariamente voltati alla riqualificazione delle competenze coerenti con i fabbisogni professionali manifestati dall'impresa e alla eventuale ricollocazione attraverso azioni di miglioramento ed adeguamento delle competenze.

Gli interventi realizzati sulla base della Direttiva, **Allegato A** al presente provvedimento, saranno finanziati con le risorse del POR FSE "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" riferite all'Asse I "Adattabilità" – categorie di intervento 64 e all'Asse II "Occupabilità", categorie di intervento 67.

Lo stanziamento per questo intervento è pari a Euro 20.565.352,94 di cui Euro 10.010.627,45 a valere sull'Asse I "Adattabilità" ed Euro 10.554.725,49 a valere sull'Asse II "Occupabilità". La spesa trova copertura finanziaria nei capitoli 101320 "Obiettivo CRO FSE (2007–2013) Asse Adattabilità – Area Lavoro – Quota statale" – 101321 "Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Adattabilità" – Area Lavoro – Quota comunitaria" e sui capitoli 101324 "Obiettivo CRO FSE (2007–2013) Asse Occupabilità – Area Lavoro – Quota statale" – 101325 "Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Occupabilità" – Area Lavoro – Quota comunitaria" dei bilanci regionali 2011 e 2012.

Sulla scorta degli interventi già avviati nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2007–2013 afferente al POR FSE regionale, lo strumento attraverso il quale il lavoratore definisce il proprio programma di intervento è il Piano di Azione Individuale. Al lavoratore è altresì assegnata una Dote individuale che consente la fruizione di tutti i servizi indicati nel piano personalizzato. Ogni Dote si compone di servizi al lavoro, ovvero di un insieme integrato di politiche attive e di un'indennità di partecipazione. Il lavoratore può percepire l'indennità di partecipazione solo se collegata al percorso di politica attiva. Questa indennità sarà erogata da INPS, già titolare della funzione di pagamento dei trattamenti di sostegno al reddito per conto dello Stato, che svolgerà la funzione di cassa per la parte di risorse FSE destinate al lavoratore a titolo di indennità, in coerenza con la convenzione tra Regione Veneto e INPS del 28/05/2009.

Le doti sono erogate al lavoratore per conto della Regione Veneto dai soggetti accreditati, o in corso di accreditamento, per i servizi al lavoro, ex art. 25 della L.R. n. 3/2009. I soggetti in fase di accreditamento devono aver già presentato istanza di accreditamento per tutte o per due delle quattro aree di prestazione all'atto di presentazione della candidatura. La procedura di accreditamento si deve inoltre concludere con provvedimento espresso e con esito positivo per il richiedente prima dell'approvazione delle candidature ammesse alla gestione degli interventi di cui alla presente deliberazione. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Con il presente provvedimento si intende inoltre avvalersi delle opzioni di semplificazione relativamente alla rendicontazione dei costi diretti sulla base di unità di costo standard (UCS), di cui al regolamento CE n. 1081/2006 e al regolamento CE n. 396/2009. Con quest'ultimo infatti è stato recepito l'obiettivo di semplificare ulteriormente le norme al fine di facilitare l'accesso alle sovvenzioni cofinanziate dal FSE in riferimento alla crisi finanziaria. Per avvalersi delle opzioni di semplificazione, i costi dei servizi di politica attiva devono essere stabiliti in anticipo sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile, e perciò è stata realizzata un'analisi per l'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi ammissibili al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) Regolamento CE 1081/2006 modificato dal Regolamento (CE) 396/2009. La metodologia di calcolo delle Unità di Costo Standard cui si riferiscono gli interventi oggetto delle presenti deliberazioni è stata approvata con la DGR n. 808/2010 e ad essa si fa riferimento nell'allegata direttiva.

Il modello di intervento proposto garantisce la salvaguardia dell'equilibrio economico generale e la congruità delle azioni sulla base delle indicazioni fornite dalla Comunità europea e la necessaria flessibilità nei tempi di realizzazione e nei contenuti proposti negli interventi.

Si tratta pertanto di approvare la direttiva per la realizzazione degli "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpegno dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica", **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La Direzione regionale Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Con specifico e successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Lavoro saranno approvati, l'avviso relativo all'apertura dei termini per la presentazione delle candidature, la modulistica per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi, il manuale per gli operatori accreditati per i servizi al lavoro, ed ogni qualsiasi ed ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato, ivi compreso l'assunzione degli impegni di spesa.

Le attività di monitoraggio dell'andamento delle attività e del numero dei soggetti coinvolti saranno resi noti attraverso il Portale Servizi Lavoro.

Tutto ciò premesso, il relatore conclude il proprio intervento sottponendo all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Uditio il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visti i Regolamenti (CE) nn. 1081/2006, 1083/2006 , 1828/2006 e 396/2009;
- Visto il P.O.R. Veneto Fondo Sociale Europeo – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007–2013, approvato con DGR n. 422 del 27.02.2007 e la Decisione n. C(2007) 5633 del 16.11.2007 della Commissione Europea;
- Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 267;
- Vista la L.R. n. 1/1997;
- Vista la L.R. n. 31/1998;
- Vista la L.R. n. 39/2001;
- Vista la L. n. 2 /2009;
- Vista la L.R. n. 3/2009;
- Visti gli Accordi citati in premessa.]

delibera

- ◆ di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
- ◆ di approvare la direttiva per la realizzazione degli "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica", **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ◆ di stabilire che la Direzione regionale Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
- ◆ di demandare al Dirigente regionale della Direzione Lavoro l'adozione dell'avviso relativo all'apertura dei termini per la presentazione delle candidature, della modulistica per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi, del manuale per gli operatori accreditati per i servizi al lavoro, e di ogni qualsiasi ed ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa;
- ◆ di stabilire che la presentazione della domanda di ammissione e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia;
- ◆ di determinare in Euro 20.565.352,94 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente regionale della Direzione Lavoro disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli 101320 "Obiettivo CRO FSE (2007–2013) Asse Adattabilità – Area Lavoro – Quota statale" – 101321 "Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Adattabilità" – Area Lavoro – Quota comunitaria" e sui capitoli 101324 "Obiettivo CRO FSE (2007–2013) Asse Occupabilità – Area Lavoro – Quota statale" – 101325 "Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Occupabilità – Area Lavoro – Quota comunitaria" dei bilanci regionali 2011 e 2012.